

Il Comune paga i debiti, transazioni entro aprile

Publicato il bando: per chi accetta soldi da giugno. Linea 10, Manfredi a Roma spunta l'ok ai fondi

NAPOLI Il Comune di Napoli ha avviato l'operazione di determinazione e quantificazione dei propri debiti commerciali. I creditori, aderendo ad un bando, devono dimostrare che il credito avanzato sia «certo, liquido ed esigibile», alla data del 31 dicembre 2021, con istanza da presentare entro il 4 aprile prossimo. Trascorsa quella data, scatta l'automaticamente la cancellazione del credito vantato. «Questo», spiega l'assessore al Bilancio, Pier Paolo Baretta, «non significa aver perso il diritto a richiedere il credito vantato, ma occorre comunque necessariamente aderire al bando e poi, eventualmente, rifiutata l'offerta transattiva, procedere con le vie legali ordinarie al recupero del credito vantato». «In questo modo — parla sempre l'assessore — noi possiamo avere contezza di chi è creditore e a quale settore appartiene».

Salva Comuni

Il Comune fa sapere che questa procedura è prevista da un articolo della Legge di Bilancio dello Stato varata il 30 di-

cembre 2021 ed è necessaria affinché l'amministrazione comunale possa accedere al sostegno economico dello Stato previsto per i Comuni capoluogo di Città metropolitana che versano in difficili condizioni economiche e finanziarie. Nel frattempo, per alcune categorie «come per chi si occupa di mense scolastiche, stiamo discutendo con il governo affinché sia possibile o ridurre al massimo la percentuale di transazione, oppure saldare l'intera somma».

Debiti monstre

Una nota diffusa dal Municipio spiega poi che «il Comune di Napoli, in riequilibrio finanziario pluriennale dal 2013, alla data del 31 dicembre 2020 certifica un disavanzo di 2 miliardi 465 milioni 841.756,12 euro superiore a euro 700 pro capite e lo squilibrio finanziario» del Comune si è manifestato attraverso «un significativo ritardo» nel pagamento dei debiti, e tra questi dei debiti commerciali. Da qui la necessità di procedere alla quantificazione dei



debiti commerciali dell'ente.

Il timing

Entro il 15 maggio 2022, il Comune predisporrà il piano di rilevazione dei debiti ed entro il 15 giugno, valutato l'importo complessivo di tutti i debiti censiti, proporrà individualmente ai creditori, compresi quelli che vantano crediti privilegiati, nel rispetto dell'ordine cronologico delle fatture di pagamento o delle note di debito, la definizione transattiva del credito offrendo il pagamento di una somma varia-

bile tra il 40 e l'80 per cento del debito, in relazione a definiti criteri di anzianità del debito: pagamento del 40 per cento per debiti con data antecedente al 1 gennaio 2012; pagamento del 50 per cento per debiti con data compresa tra il 1 gennaio 2012 e il 31 dicembre 2016; pagamento del 60 per cento per debiti con data tra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2018; pagamento dell'80 per cento per debiti con fattura con data tra il 1 gennaio 2019 e il 31 dicembre 2021.

Un mese per dire sì

La transazione, che sarà individualmente offerta dal Comune ai creditori, dovrà essere accettata entro il termine che sarà fissato nell'offerta, non superiore a trenta giorni. L'accettazione della transazione comporterà per il creditore «la rinuncia ad ogni altra pretesa» e la liquidazione obbligatoria da parte del Comune entro venti giorni dalla conoscenza dell'accettazione della transazione.

Metro per Afragola

Intanto, come raccontato dal *Corriere del Mezzogiorno*, il Comune ha buone chance di vedersi finanziare una nuova tratta della metropolitana, cioè la Linea 10 che collega Napoli alla Tav di Afragola. Il sindaco Manfredi ha incontrato a Roma il ministro delle Infrastrutture, Giovanni, per discutere del progetto e dei fondi. «Abbiamo registrato un clima di grande collaborazione al ministero delle Infrastrutture — spiega l'ex rettore su Facebook —. Ringrazio il ministro Giovannini e tutto il suo staff: apprezziamo

la sensibilità di guardare con attenzione alle esigenze in termini di trasporti, viabilità, risorse idriche, che richiede una città come Napoli, e che oggi con velocità stiamo cercando di recuperare per non perdere la grande opportunità del Pnrr». All'attenzione del ministro sono stati portati infatti il finanziamento per la realizzazione della linea 10 che collegherà piazza Garibaldi con la stazione dell'Alta Velocità di Afragola attraversando i comuni di Casoria e Afragola Casavatore, il finanziamento della progettazione del prolungamento della Linea 6 verso Bagnoli — Posillipo e i progetti per il miglioramento della rete idrica della città di Napoli.

Governo e regione

«Restano da affrontare alcuni temi critici — sottolinea sempre Manfredi — come ad esempio la possibilità di accedere ai finanziamenti nazionali per le strade comunali, ma siamo fiduciosi che il dialogo costante con il Governo e la Regione e la volontà comune di risolvere quelle criticità faranno ripartire la stagione dei grandi investimenti infrastrutturali per Napoli e per l'area metropolitana, garantendo servizi di qualità a misura di cittadino».

Paolo Cuzzo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

di **Romualdo Gianoli**

Sara Cacciapuoti: «Da Napoli pronta a rivoluzionare il web»

È tra le tredici top-scienziate

Premiata da N2Woman. Alla Federico II lavora al Quantum Internet

Ci sono storie che dimostrano che si può essere donna, meridionale e diventare una scienziate di successo a livello internazionale anche scegliendo di restare nella propria terra. A patto, però, di avere curiosità, determinazione e un ambiente che riconosca il merito e abbia voglia di investire sul futuro. Storie come quella di Angela Sara Cacciapuoti, giovane docente dell'Università Federico II, tra le 13 donne in tutto il mondo recentemente premiate con il prestigioso riconoscimento scientifico internazionale *Stars in Computer Networking and Communications 2021*.

Ad assegnare il premio è N2Woman, l'associazione mondiale delle ricercatrici nel campo delle comunicazioni e delle reti di computer, che vuole incoraggiare la diversità e favorire le connessioni tra le donne in questo settore, un'iniziativa di alto profilo supportata da partner di livello globale come Google, Facebook, Microsoft e HP. Sara Cacciapuoti è stata premiata per le sue ricerche legate alla «comprensione delle sfide e dei progressi tecnologici necessari per la realizzazione di una Quantum Internet», una tecnologia di frontiera basata sull'applicazione dei principi della meccanica quantistica, che promette di rivoluzionare l'utilizzo di Internet nei prossimi decenni con applicazioni prima impensabili in settori strategici come quello delle comunicazioni ultraveloci.

Originaria di Pozzuoli dove è nata 41 anni fa, Sara Cacciapuoti si è laureata in Ingegneria delle telecomunica-



All'estero sarei anche potuta rimanere perché mi erano state proposte delle posizioni. Ma ho deciso di ritornare perché avevo voglia di costruire qualcosa proprio qui, a casa mia

zioni alla Federico II e dove oggi è docente associata di telecomunicazioni presso il Dieti, Dipartimento di ingegneria elettrica e delle tecnologie dell'informazione. La sua specializzazione però è nei settori *Quantum Communications and Networks* e *Quantum Information Processing*, inoltre è co-direttrice del gruppo di ricerca in Quantum Internet.

Alle spalle un dottorato di ricerca a Napoli e lunghe esperienze all'estero, dove avrebbe potuto rimanere. Perché ha scelto di restare?

«Sono stata in Spagna e negli Stati Uniti. All'estero sarei anche potuta rimanere per-



ché mi erano state proposte delle posizioni, ma ho deciso di ritornare perché avevo voglia di costruire qualcosa proprio qui, a casa mia. Sono sempre stata orgogliosa di appartenere alla Federico II perché stando all'estero mi sono resa conto della qualità della formazione che avevo ricevuto qui e di quanto i nostri ragazzi siano apprezzati ovunque. Ovviamente, dopo il rientro ci sono stati anche momenti difficili perché avevo un bambino piccolo e il periodo del precariato è stato duro però, alla fine, la determinazione ha pagato. Ma è importante sottolineare che ad aiutarmi sono state anche le politiche di reclutamento dell'ateneo, basate sul merito».

Il suo campo di ricerca è davvero di frontiera e ancora tutto da esplorare. Quale contributo sta dando Napoli a questo settore?

«Da un punto di vista ingegneristico, al Dieti siamo



In centro pagina e in alto, Angela Sara Cacciapuoti con dottorandi e postdoc del gruppo di ricerca in Quantum Internet della Federico II. Sopra, la strumentazione per misure di piccoli computer quantistici superconduttivi

uno dei gruppi che in Italia affronta il tema delle comunicazioni e delle reti quantistiche poi, chiaramente, ci sono scuole di fisici molto forti da Nord a Sud. Qui però abbiamo dato vita a un progetto formativo davvero innovativo e all'avanguardia: un dottorato interuniversitario in *Quantum Technologies* incardinato nel dipartimento federiciano di Fisica ma interdisciplinare, perché destinato agli ingegneri oltre che ai fisici. È un esperimento riuscito, visto che a fine gennaio si concluderà il primo ciclo triennale e destinato non solo a continuare ma anche ad ampliarsi con l'attivazione di una nuova laurea magistrale in *Tecnologie Quantistiche*, attualmente in fase di proposta di accreditamento. In questo percorso siamo aiutati anche dal fatto che l'ateneo ha creduto in questi progetti, sostenendoli e investendovi risorse. Ma abbiamo anche partner esterni. Ad esempio, sul tema delle comunicazioni quantistiche e reti, abbiamo avuto due finanziamenti dal ministero della Difesa e abbiamo collaborazioni in corso con Ibm Italia. Il mio gruppo, poi, fa parte di *UniversiTim*, un progetto della Tim a diffusione nazionale, attraverso il quale vengono erogate borse di dottorato su tematiche considerate strategiche. E infatti Tim ha interamente finanziato una borsa di dottorato per le attività di ricerca *quantum* che sviluppiamo nel mio gruppo».

A questo punto, visto che le premesse per essere fiduciosi nel futuro sembrano esserci, ci confiderebbe un suo personale sogno nel cassetto?

«Ecco, direi che spero di poter dare un contributo importante a quest'area di ricerca e anche di restituire parte del bene che ho ricevuto da questo ateneo, facendo quello che per me è il lavoro più bello del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA